



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA

2021 Sistemi di videosorveglianza in favore dei Comuni

Domande Frequenti – FAQ (Frequently Asked Questions)

- Domanda:** Qual è il termine di presentazione delle domande da parte dei Comuni?

Risposta: Come chiarito con circolare del Gabinetto del Ministro, la richiesta da parte del rappresentante legale del Comune di ammissione al finanziamento, redatta sull'apposito modello A allegato al D.M. 9 ottobre 2021 (in G.U. Serie generale n.259 del 29 ottobre 2021), deve essere presentata alla Prefettura-UTG territorialmente competente entro il termine improrogabile del **10 dicembre 2021**.
- Domanda:** Qual è la modalità di trasmissione delle domande da parte delle Prefetture- UTG?

Risposta: Le Prefetture-UTG avranno cura di compilare, per ogni Comune che abbia presentato domanda di partecipazione, un'apposita **SCHEDA DI SINTESI** scaricabile dal sito www.poliziadistato.it - Amministrazione trasparente - Altri contenuti Dati Ulteriori - Ufficio per il Coordinamento e la Pianificazione delle Forze di Polizia - 2021 Sistemi di videosorveglianza in favore dei Comuni.

La scheda (file pdf) va compilata in tutti i campi previsti e va rinominata (evitando spazi, punti, caratteri speciali) indicando il nome del Comune (es. TIVOLI oppure SANGIORGIOACREMANO). Salvato il file e rinominato come descritto, la Prefettura-UTG provvede a trasmetterla esclusivamente al seguente indirizzo pec dell'Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle Forze di Polizia - Ufficio per la Sicurezza Partecipata dipps.558sic.coordpianffpp.sicpart@pecps.interno.it **entro il 20 dicembre 2021**. Si rimanda alle istruzioni pubblicate sul sito.

È possibile trasmettere, con un solo invio, più moduli (file pdf) contemporaneamente, come avviene in maniera consuetudinaria con la posta elettronica certificata.

Unitamente alla SCHEDA DI SINTESI dovrà essere trasmessa esclusivamente la relazione in forma sintetica, prevista dall'articolo 4, comma 1, del citato DM 9 ottobre 2021.

Ulteriore documentazione dovrà essere prodotta solo ove richiesta dalla Commissione ministeriale di valutazione.
- Domanda:** È possibile per il Comune - che abbia partecipato alla precedente procedura 2020 e si sia collocato in graduatoria in posizione non utile - ripresentare lo stesso progetto?

Risposta: SI, ma dovrà essere in ogni caso presentato il modello A debitamente compilato, allegato al DM 9 ottobre 2021, unitamente alla documentazione indicata all'art.4, comma 2.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA

4. **Domanda:** È necessaria l'attività istruttoria a livello centrale, prodromica alla sottoscrizione del "Patto per l'attuazione della sicurezza urbana" per le finalità di cui all'art. 5, comma 2-ter, del decreto-legge 20 febbraio 2017, n.14 convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n.48?

Risposta: NO. E' stato predisposto un apposito "schema" semplificato, scaricabile sul sito www.poliziadistato.it - Amministrazione trasparente - Altri contenuti Dati Ulteriori - Ufficio per il Coordinamento e la Pianificazione delle Forze di Polizia - 2021 Sistemi di videosorveglianza in favore dei Comuni.

Non è necessario comunque sottoscrivere un nuovo Patto per la sicurezza urbana, laddove analogo Patto sia già stato sottoscritto in occasione della precedente procedura.

5. **Domanda:** L'installazione degli impianti di videosorveglianza è soggetta ad autorizzazione di cui agli articoli 99 e 104 del decreto legislativo 1° agosto 2003, n.259 codice delle comunicazioni elettroniche?

Risposta: NO. L'art.38, comma 3, del decreto legge 16 luglio 2020, n.76, convertito in legge 11 settembre 2020, n.120, prevede una modifica semplificativa alla regolamentazione degli impianti di videosorveglianza installati dagli Enti locali, finalizzata ad equipararne il regime di installazione a quello - più favorevole - previsto per le amministrazioni statali. La disposizione prevede che l'installazione e l'esercizio di sistemi di videosorveglianza di cui all'articolo 5, comma 2, lettera a), del decreto-legge 20 febbraio 2017, n.14, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n.48, da parte degli Enti locali, è considerata attività libera e non soggetta ad autorizzazione generale di cui agli articoli 99 e 104 del decreto legislativo 1° agosto 2003, n.259; la norma assume peculiare interesse in considerazione dell'*utility* spiegata dai sistemi tecnologici, anche se installati dagli Enti locali, per il controllo del territorio e la prevenzione e repressione di illeciti.

6. **Domanda:** È possibile prevedere nei Patti per la Sicurezza Urbana e quindi nel progetto l'utilizzo di sistemi di videosorveglianza mobile o cd. fototrappole?

Risposta: SI, a condizione che i predetti sistemi siano finalizzati alla prevenzione dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, ai sensi della lettera a) dell'articolo 5, comma 2, del decreto legge 20 febbraio 2017 n.14, convertito dalla legge 18 aprile 2017 n. 48, compresi i fenomeni di criminalità ambientale. Le concrete modalità di utilizzo delle "fototrappole" devono risultare in ogni caso conformi al "Provvedimento in materia di videosorveglianza" n.1712680 in data 8 aprile 2010 del Garante per la protezione dei dati personali. Ove i dati personali siano utilizzati dalle competenti Autorità per fini di polizia, la definizione delle pertinenti modalità di trattamento deve tenere conto anche delle disposizioni contenute nel D.lgs. n.51/2018 e nel D.P.R. n.15/2018 (ivi incluse quelle in tema di termini di conservazione dei dati).



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA

7. **Domanda:** È possibile prevedere l'impiego di fototrappole o di altri congegni di videosorveglianza per esigenze di viabilità?
Risposta: L'utilizzabilità dei sistemi di videosorveglianza per esigenze di viabilità non può essere oggetto dei Patti per la sicurezza urbana qualora non risultino afferenti alle ipotesi previste dalla lett. a) dell'art.5, comma 2 del decreto legge 20 febbraio 2017, n.14, convertito dalla legge 18 aprile 2017, n.48.
8. **Domanda:** L'ambito soggettivo di ammissibilità al finanziamento può essere riferito alle Unioni di Comuni di cui all'art.32 del TUEL D. L. vo n.267/2000 e s.m.i.?
Risposta: SI, trattandosi di Ente locale.
9. **Domanda:** L'ambito soggettivo di ammissibilità al finanziamento può essere riferito alle Comunità montane di cui all'art.27 del TUEL e s.m.i.?
Risposta: SI, trattandosi di Unioni di comuni.
10. **Domanda:** L'ambito soggettivo di ammissibilità al finanziamento può essere riferito ai Comuni che intendano presentare un unico progetto di videosorveglianza, con la sottoscrizione di apposita convenzione (art.30 TUEL e s.m.i.)?
Risposta: SI.
11. **Domanda:** È possibile la presentazione di progetti di videosorveglianza integrata che coinvolgano più Comuni, previa conclusione di specifici patti per la sicurezza urbana, al fine di conseguire risparmi di spesa, di semplificare le procedure e di implementare i dispositivi attraverso un'unica interconnessione di aree insistenti in diversi comuni. Tali ipotesi di lavoro sono compatibili con la normativa vigente?
Risposta: SI. Si rimanda alle precedenti FAQ.
12. **Domanda:** Come si calcola l'indice di delittuosità su base provinciale?
Risposta: In relazione a quanto previsto dall'articolo 6, comma 1, lettera a) del D.M. 9 ottobre 2021, l'indice di delittuosità della provincia si determina quale rapporto tra il totale dei delitti commessi nella Provincia al 31/12/2020 (dato consolidato rilevabile dallo Statdel2) x 100.000, diviso il numero degli abitanti della Provincia al 31/12/2020, con arrotondamento al secondo decimale.
13. **Domanda:** Come si calcola l'indice di delittuosità su base comunale?
Risposta: In relazione a quanto previsto dall'articolo 6, comma 1, lettera b) del D.M. 9 ottobre 2021, l'indice di delittuosità del Comune si determina quale rapporto tra il totale dei delitti commessi in ambito comunale al 31/12/2020 (dato consolidato rilevabile dallo Statdel2) x 100.000, diviso il numero degli abitanti del Comune al 31/12/2020, con arrotondamento al secondo decimale.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA

14. **Domanda:** Come si determina l'indice di delittuosità nel caso di unico progetto di videosorveglianza presentato da più Comuni o da Comunità Montana?

Risposta: Nel caso di unico progetto di videosorveglianza presentato da Unione di Comuni, da Comunità Montana o da Comuni con apposita convenzione, l'indice di delittuosità deve essere riferito al solo territorio del Comune e/o dei Comuni, interessato dalla realizzazione del sistema di videosorveglianza; pertanto, laddove il progetto riguardi il territorio di più Comuni, l'indice sarà dato dal rapporto tra la somma dei delitti commessi nei Comuni interessati (rilevabile dallo Statdel2) x 100.000, diviso il numero della popolazione complessiva ivi residente.

15. **Domanda:** Come si determina l'incidenza della criminalità diffusa di cui all'articolo 6, comma 1, lettera c) del D.M. 9 ottobre 2021?

Risposta: La Prefettura-UTG, con la relazione di cui all'art. 4, comma 1, lettere b) e c) del D.M. 9 ottobre 2021, fornisce un rapporto sintetico circa i fenomeni di criminalità diffusa insistenti nell'area urbana interessata dall'installazione del sistema di videosorveglianza, valutati sulla base delle indicazioni contenute nelle «linee guida per l'attuazione della sicurezza urbana», adottate su proposta del Ministro dell'interno con Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali in data 26 luglio 2018 (cfr. paragrafo 2). La valutazione finale dell'incidenza della criminalità diffusa è riportata nella SCHEDA DI SINTESI nell'apposita voce.

16. **Domanda:** Come si determina l'incidenza della criminalità diffusa nel caso di unico progetto di videosorveglianza presentato dall'Unione di Comuni, da Comunità Montana o da Comuni in convenzione?

Risposta: Nel caso di unico progetto di videosorveglianza presentato dall'Unione di Comuni, da Comunità Montana o da Comuni con apposita convenzione, l'incidenza della criminalità diffusa è riferita sempre alla sola area interessata dalla realizzazione del sistema di videosorveglianza.

17. **Domanda:** Il Comune che ha già appaltato i lavori per l'installazione di sistemi di videosorveglianza sul proprio territorio, ma non ha ancora iniziato l'esecuzione dei lavori, può presentare richiesta di ammissione al finanziamento per quell'impianto, di cui al decreto-legge 20 febbraio 2017, n.14, come definiti con D.M. 27 maggio 2020?

Risposta: NO, posto che la normativa fa riferimento ad una nuova procedura, così come delineata dal D.M. 9 ottobre 2021.

18. **Domanda:** All'art.2, comma 1, lett. b) del D.M. 9 ottobre 2021 è previsto che possono produrre richiesta per accedere al finanziamento i Comuni *“che intendono realizzare sistemi di videosorveglianza il cui tracciato di progetto non si sovrappone con quelli già precedentemente realizzati con finanziamenti*



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA

comunitari, statali, regionali o provinciali, concessi o erogati negli ultimi cinque anni. Non è comunque ammesso il “finanziamento” per la sostituzione o la manutenzione di sistemi di videosorveglianza già realizzati”. È possibile presentare domanda di finanziamento per realizzare un “nuovo” sistema, che va in totale sostituzione di un sistema inefficiente o obsoleto?

Risposta: NO. Non è ammesso il finanziamento per la sostituzione o la manutenzione di sistemi di videosorveglianza già realizzati.

19. **Domanda:** Come va considerato il riferimento all'ultimo quinquennio?

Risposta: Ai sensi dell'art.2, comma 1, lett. b) del D.M. 9 ottobre 2021, nel computo dell'ultimo quinquennio va ricompreso anche l'anno di erogazione del finanziamento.

20. **Domanda:** È previsto un importo massimo finanziabile?

Risposta: NO.

21. **Domanda:** Possono presentare richiesta di ammissione al finanziamento i Comuni che intendano realizzare sistemi di sola “lettura targa”?

Risposta: SI. Per quanto riguarda i profili tecnici si rimanda alla circolare della Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato n.0001065 del 12 gennaio 2018, pubblicata sul sito istituzionale.

22. **Domanda:** Cosa si intende per approvazione preventiva del progetto da parte del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica?

Risposta: Ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lett. c) del D.M. 9 ottobre 2021, l'approvazione del progetto in sede di Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica è da intendersi quale requisito di ammissibilità al finanziamento, in coerenza con il titolo rubricato all'articolo 2 (“Requisiti di ammissibilità delle richieste dei comuni interessati”), e non già quale condizione di ammissibilità della presentazione dell'istanza. Ne consegue che l'approvazione del progetto in CPOSP può intervenire anche successivamente al termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione alla procedura.

23. **Domanda:** Con riferimento alla fideiussione bancaria o alla polizza fideiussoria assicurativa, l'importo deve corrispondere all'importo complessivo del contributo statale?

Risposta: SI, essendo prestata "a garanzia delle somme concesse dal Ministero dell'Interno".

24. **Domanda:** Con riguardo a quanto previsto dall'art.9, comma 5, del D.M. 9 ottobre 2021, cosa si intende per cronoprogramma esecutivo dell'intervento?



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
UFFICIO COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA

Risposta: Si richiama sul punto l'art.23, comma 8, del “Codice dei contratti pubblici” decreto legislativo n.50/2016 ai sensi del quale “*Il progetto esecutivo ... determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare, il relativo costo previsto, il cronoprogramma coerente con quello del progetto definitivo...*”.

Il cronoprogramma deve essere trasmesso alla Prefettura territorialmente competente unitamente alla determinazione a contrarre, al fine di consentire la valutazione del rispetto delle tempistiche di esecuzione degli interventi. Il mancato rispetto dei tempi previsti per l'esecuzione degli interventi, in mancanza di idonea e comprovata motivazione, comporta la revoca del finanziamento, con la conseguente restituzione delle somme erogate.

Per ogni eventuale informazione e/o chiarimento è possibile inviare una richiesta alla seguente pec dell'Ufficio Coordinamento e Pianificazione delle Forze di Polizia - Ufficio per la Sicurezza Partecipata:

dipps.558sic.coordpianffpp.sicpart@pecps.interno.it